

# **PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE**

<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>1</b>
<b>2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>1</b>
<b>3. VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>2</b>
<b>4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE</b>	<b>3</b>
4.1 Criteri per la valutazione delle singole prove orali e scritte	3
4.2 Valutazione in itinere	3
4.3. Valutazione del primo e del secondo quadrimestre	3
4.4 Valutazione del comportamento	4
4.5 Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica	5
4.6 Valutazione delle attività alternative	6
<b>5. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	<b>6</b>
5.1 Giudizio globale	7
5.1.1. Griglia per la compilazione dei giudizi (1° quadrimestre)	7
5.1.2. Griglia per la compilazione dei giudizi (valutazione finale)	10
5.2 Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria	12
<b>6. CURRICOLI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	<b>13</b>

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- RD 653/1925
- DM 254/2012
- D.Lgs 62/2017
- DM 741/2017
- DM 742/2017
- DPR 249/98
- DPR 122/09
- D.Lgs 297/94
- DM 741/2017 ("Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione")
- L. 107/2015 ("La buona scuola")
- L. 170/2010 ("Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico")
- DM 2011 ("Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento")
- DM 27/12/2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica")
- Circolare Ministeriale 8/2013 ("Indicazioni operative della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012")
- L.104/92 ("Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità")
- D.Lgs. 66/2017 ("Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità")
- D.Lgs. 96/2019 ("Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017")
- Nota Ministeriale 4233/2014 contenente le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare del 2019
- DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41

## 2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

**1. Valutazione iniziale o diagnostica:** *serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.*

Per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni e delle alunne. Gli insegnanti, tenendo conto delle informazioni sul percorso pregresso degli/delle alunni/e, delle osservazioni iniziali, degli screening per la rilevazione precoce delle difficoltà d'apprendimento per le classi iniziali, delle diagnosi e delle prove d'ingresso, avranno cura di stilare annualmente la presentazione della classe, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni stranieri e Bisogni Educativi Speciali (BES) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI). Inoltre, per ogni disciplina, in riferimento al curriculum d'Istituto viene stilata la Programmazione educativa - didattica.

**2. Valutazione in itinere o formativa:** *si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo e dell'allieva sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.*

**3. Valutazione finale o sommativa:** *viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo*

*sull'evoluzione dell'apprendimento (sul processo) nonché sui risultati in termine di abilità, conoscenze.*

*Al termine della scuola Primaria il Team docente stilerà il Certificato delle Competenze, che descrive i risultati del processo formativo.*

Le prove di verifica dovranno:

- svolgersi a scuola;
- essere stabilite in numero congruo (almeno due a quadrimestre nelle discipline che hanno meno di 3 ore settimanali, almeno tre nelle altre discipline fra prove scritte, orali e pratiche), che permetta di disporre di adeguati e sufficienti elementi di valutazione per ogni alunno;
- essere adeguatamente distribuite durante l'anno scolastico;
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni e alle alunne prima della prova insieme ai criteri di valutazione;
- essere corrette in tempi brevi e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno o alunna abbia chiara la natura dei propri errori (autovalutazione).

Gli/Le insegnanti sceglieranno la tipologia di prova da sottoporre agli alunni in base:

- ✓ al proprio percorso metodologico
- ✓ all'oggetto della valutazione
- ✓ alla specificità della classe

Per le discipline di italiano e matematica sono previste delle prove d'Istituto iniziali, intermedie e finali, con consegna della relativa tabulazione alla Dirigente Scolastica.

Per le prove di italiano è prevista una tabulazione con valutazione standardizzata delle prove MT, mentre per le prove di matematica è prevista una tabulazione delle valutazioni, espresse con frazioni.

Le prove di verifica verranno conservate a scuola senza essere consegnate alle famiglie. I risultati potranno essere visibili sul registro elettronico.

### **3. VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive, facendo sì che la scuola possa prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come l'occasione per superare gli ostacoli dell'ambiente (barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative). In fase di valutazione di ogni alunno si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre ad effettuare una valutazione formativa, focalizzandosi sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, sempre in stretta relazione e collegamento agli obiettivi previsti nei vari gradi di scuola.

Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel PEI, nel PDP e nel PSP assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere.

Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato

nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI, nel PDP o nel PSP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

## 4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

### 4.1 Criteri per la valutazione delle singole prove orali e scritte

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale non si fermerà esclusivamente all'esito delle singole verifiche, ma terrà conto:

- dei risultati delle singole prove oggettive: interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ecc.;
- dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale;
- della maturazione globale dell'alunno.

### 4.2 Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, viene espressa nelle forme sotto elencate:

Sigla		DESCRIZIONE
OR	OBIETTIVO RAGGIUNTO	Ha conseguito in modo sicuro tutti gli obiettivi
OCR	OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO	Ha conseguito in modo abbastanza sicuro gli obiettivi
OPR	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	Le abilità e le conoscenze fondamentali risultano conseguite in modo parziale
OE	OBIETTIVO RAGGIUNTO NELLE PARTI ESSENZIALI	Ha acquisito le abilità e le conoscenze essenziali
ODR	OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Deve ancora acquisire le abilità e le conoscenze essenziali.

### 4.3. Valutazione del primo e del secondo quadrimestre

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma

- quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
  3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
  4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

<b>Avanzato:</b>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### 4.4 Valutazione del comportamento

*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.*

*(art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 del decreto legislativo n. 62 del 2017)*

Per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento si fa riferimento, in via generale, alla seguente tabella.

	<b>DESCRITTORI</b>
<b>ADEGUATO</b>	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> <li>● rispetta sempre le regole condivise;</li> <li>● partecipa attivamente alle attività didattiche;</li> <li>● svolge con regolarità il lavoro assegnato</li> <li>● ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico;</li> <li>● collabora e rispetta gli adulti e i compagni.</li> </ul>
<b>NEL COMPLESSO ADEGUATO</b>	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> <li>● rispetta generalmente le regole;</li> <li>● segue le attività didattiche;</li> <li>● svolge con discreta cura e impegno il lavoro assegnato;</li> <li>● collabora sufficientemente con adulti e compagni;</li> <li>● ascolta generalmente le sollecitazioni degli insegnanti e cerca di</li> </ul>

	migliorare il proprio comportamento.
<b>NON SEMPRE ADEGUATO</b>	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta sostanzialmente le regole;</li> <li>• durante le attività didattiche si distrae e non sempre svolge il lavoro assegnato a casa e a scuola;</li> <li>• fatica a collaborare con adulti e compagni.</li> </ul>
<b>POCO ADEGUATO</b>	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta le regole in modo parziale;</li> <li>• nel corso delle attività didattiche spesso determina momenti di disturbo e manifesta scarso impegno nello svolgimento del lavoro assegnato</li> <li>• dimostra difficoltà nel tenere conto delle sollecitazioni degli insegnanti e a collaborare con i compagni.</li> <li>• assume atteggiamenti oppositivi e/o provocatori.</li> </ul>

#### 4.5 Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

I criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono i seguenti:

GIUDIZIO	ATTEGGIAMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'
<b>OTTIMO</b>	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti anche in modo originale e creativo, ponendosi come stimolo per il gruppo classe.	Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale, ed interdisciplinare.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure attraverso i modelli interpretativi della religione cattolica.  Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
<b>DISTINTO</b>	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti rielaborando i contenuti in modo autonomo, costruttivo e personale.	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita.	Lo studente individua e risolve problemi complessi attraverso i modelli interpretativi della religione cattolica. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
<b>BUONO</b>	Lo studente dimostra un'appropriatezza di attenzione agli argomenti trattati dando il proprio contributo autonomamente.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli correttamente.	Lo studente risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
<b>SUFFICIENTE</b>	Lo studente dà il proprio contributo se sollecitato e soltanto riguardo a certi argomenti trattati.	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Lo studente percepisce la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.

<b>INSUFFICIENTE</b>	Inadeguato Lo studente sporadicamente si coinvolge nel dialogo educativo, mostrando disinteresse.	Disorganiche Lo studente dimostra una conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Inconsistenti Lo studente affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.
----------------------	--	--	--

### **Criteri di valutazione**

Oltre a interesse e partecipazione si terrà conto dei seguenti obiettivi:

- conoscenza dei contenuti essenziali dei vari argomenti esposti;
- capacità di conoscere e apprezzare i valori religiosi;
- capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti;
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

### **4.6 Valutazione delle attività alternative**

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (*Art 2 comma 7 D.L. n. 62 del 13 aprile 2017*).

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
<b>OTTIMO</b>	Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, unita ad una rielaborazione critica e personale ed a una sicura argomentazione dei contenuti esposti.
<b>DISTINTO</b>	Raggiungimento molto buono degli obiettivi previsti e il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi e di capacità di rielaborazione.
<b>BUONO</b>	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza adeguata dei contenuti fondamentali e capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati.
<b>SUFFICIENTE</b>	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze e abilità di base.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.

## **5. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

*Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

*A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

*Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente*

scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

(D.L. n.62 del 13/4/2017 e circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017)

## 5.1 Giudizio globale

Per facilitare la stesura del giudizio di fine quadrimestre, sul documento di valutazione, gli insegnanti potranno fare riferimento alla griglia sottostante.

Al termine del percorso della scuola primaria il Team – Docente compila la certificazione delle competenze.

### 5.1.1. Griglia per la compilazione dei giudizi (1° quadrimestre)

Indicatore: FREQUENZA

Frase Prefissa: L'alunno/a frequenta in modo

Ordine	Codice	Frase
1	1	regolare.
2	2	abbastanza regolare.
3	3	saltuario.

Indicatore: SITUAZIONE DI PARTENZA

Frase Prefissa: E' in possesso di un

Ordine	Codice	Frase
1	1	ricco bagaglio di esperienze che gli/le permette di assumere autonomamente iniziative nel contesto scolastico pertanto i livelli di partenza possono considerarsi solidi.
2	2	buon bagaglio di esperienze che lo/a stimola ad acquisire nuove conoscenze pertanto i livelli di partenza risultano positivi.
3	3	bagaglio di esperienze che gli/le permette di realizzare un percorso positivo pertanto i livelli di partenza possono considerarsi adeguati.
4	4	modesto bagaglio di conoscenze ed esperienze pertanto i livelli di partenza risultano incerti.
5	5	minimo bagaglio di conoscenze ed esperienze pertanto i livelli di partenza sono molto incerti.
6	6	bagaglio di conoscenze ed esperienze che non sempre riesce a sfruttare

Indicatore: RISPETTO DELLE REGOLE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Comprende e rispetta sempre le
2	2	Rispetta le
3	3	Solitamente rispetta le
4	4	Fatica a rispettare le
5	5	Non sempre rispetta le
6	6	Si oppone al rispetto delle

Frase Suffissa: regole scolastiche.

Indicatore: SOCIALIZZAZIONE

Ordine	Codice	Frase
--------	--------	-------



1	1	Sa relazionarsi positivamente e collabora sia con i compagni che con gli insegnanti.
2	2	È bene integrato/a e sa interagire nella classe.
3	3	È integrato nel gruppo classe in modo adeguato.
4	4	Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo.
5	5	Ha difficoltà a relazionarsi nel gruppo.
6	6	Cerca di relazionarsi in modo positivo

Indicatore: PARTECIPAZIONE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Partecipa attivamente ed in modo costruttivo
2	2	Partecipa in modo costruttivo
3	3	Partecipa in modo corretto
4	4	Partecipa, solo se sollecitato/a
5	5	Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco

Frase Suffissa: al dialogo educativo

Indicatore: INTERESSE

Frase Prefissa: Evidenzia

Ordine	Codice	Frase
1	1	uno spiccato interesse verso tutte le
2	2	interesse verso le
3	3	Un discreto interesse per le
4	4	Interesse discontinuo per le
5	5	poco interesse per le
6	6	Interesse solo per alcune

Frase Suffissa: attività didattico - educative.

Indicatore: IMPEGNO

Frase Prefissa: L'impegno manifestato e'

Ordine	Codice	Frase
1	1	intenso e costante.
2	2	costante.
3	3	appropriato.
4	4	legato all'interesse personale.
5	5	Saltuario.
6	6	Superficiale.
7	7	Saltuario e superficiale.

Indicatore: AUTONOMIA

Ordine	Codice	Frase
1	1	Mostra un ottimo livello di autonomia e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
2	2	Mostra un buon livello di autonomia.
3	3	Mostra una discreta autonomia.
4	4	Si avvia al raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia.
5	5	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità e necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante.

Indicatore: METODO DI LAVORO (INDICATORI PER LE CLASSI 1^ E 2^)

Ordine	Codice	Frase
1	1	Si avvia ad un metodo di lavoro organico e riflessivo.
2	2	Si avvia ad un metodo di lavoro corretto.
3	3	Deve ancora acquisire un efficace metodo di lavoro.

Indicatore: STUDIO (INDICATORI PER LE CLASSI 3^, 4^, 5^)

Ordine	Codice	Frase
1	1	Utilizza un metodo di lavoro organico, consapevole e studia con regolarità.
2	2	Utilizza un metodo di lavoro organico e studia con regolarità.
3	3	Ha acquisito un metodo di lavoro e lo studio è regolare.
4	4	Ha acquisito un metodo di lavoro, ma lo studio è irregolare
5	5	Si avvia al raggiungimento di un metodo di studio appropriato.
6	6	Deve ancora acquisire un metodo di lavoro e di studio efficace

Indicatore: PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

Frase Prefissa: Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

Ordine	Codice	Frase
1	1	notevoli
2	2	buoni
3	3	regolari
4	4	discreti
5	5	sufficienti
6	6	scarsi

Frase Suffissa: progressi negli obiettivi programmati.

Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ordine	Codice	Frase
1	1	Le verifiche evidenziano il raggiungimento di livelli di apprendimento sicuri.
2	2	Le verifiche evidenziano il raggiungimento di livelli di apprendimento più che buoni
3	3	Le verifiche evidenziano il raggiungimento di buoni livelli di apprendimento.
4	4	Le verifiche evidenziano il raggiungimento di livelli di apprendimento discreti.
5	5	Le verifiche evidenziano il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficienti.
6	6	Le verifiche evidenziano ancora difficoltà nel raggiungimento di adeguati livelli di apprendimento.
7	7	Grazie agli stimoli e agli interventi individualizzati, sta gradualmente acquisendo le fondamentali conoscenze disciplinari.

### 5.1.2. Griglia per la compilazione dei giudizi (valutazione finale)

#### Indicatore: FREQUENZA

Frase Prefissa: L'alunno/a ha frequentato in modo

Ordine	Codice	Frase
1	1	regolare.
2	2	abbastanza regolare.
3	3	saltuario.

#### Indicatore: RISPETTO DELLE REGOLE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha sempre rispettato le
2	2	Ha rispettato le
3	3	Solitamente, ha rispettato le
4	4	Si e' rifiutato/a di rispettare le
5	5	Si e' opposto/a al rispetto delle
6	6	Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha rispettato le
7	7	Nella seconda parte dell'anno scolastico, solitamente, ha rispettato le
8	8	Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha iniziato a rispettare le

Frase Suffissa: regole scolastiche.

#### Indicatore: SOCIALIZZAZIONE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Si e' relazionato/a molto bene con compagni ed adulti.
2	2	Si e' ben integrato/a nella classe.
3	3	Si e' integrato/a nella classe.
4	4	Ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nella classe.
5	5	Ha continuato ad avere difficoltà d'integrazione nella classe.
6	6	E' riuscito/a ad integrarsi nella classe.
7	7	E' riuscito/a, in qualche modo, ad integrarsi nella classe.

#### Indicatore: PARTECIPAZIONE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
2	2	Ha partecipato attivamente
3	3	Ha partecipato regolarmente
4	4	Ha partecipato solo dietro sollecitazione
5	5	Anche se opportunamente sollecitato/a, ha continuato a partecipare poco
6	6	Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente
7	7	Nel secondo quadrimestre, sollecitato/a, ha partecipato

Frase Suffissa: al dialogo educativo

#### Indicatore: INTERESSE

Frase Prefissa: Ha

Ordine	Codice	Frase
1	1	evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le
2	2	evidenziato interesse verso le

3	3	evidenziato interesse solo per alcune
4	4	evidenziato poco interesse per le
5	5	cominciato a dimostrare interesse per le
6	6	cominciato a dimostrare interesse per alcune
7	7	evidenziato un discreto interesse per le

Frase Suffissa: attività didattico - educative.

### Indicatore: IMPEGNO

Frase Prefissa: Nel corso dell'anno ha manifestato un

Ordine	Codice	Frase
1	1	impegno costante e proficuo.
2	2	impegno costante.
3	3	impegno saltuario.
4	4	impegno saltuario e superficiale.
5	5	, seppur minimo, impegno.

### Indicatore: AUTONOMIA

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha raggiunto un ottimo livello di autonomia.
2	2	Ha raggiunto una buona autonomia.
3	3	Sufficiente l'autonomia raggiunta.
4	4	Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia.
5	5	Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia.
6	6	Deve ancora acquisire autonomia.

Indicatore: METODO DI LAVORO (INDICATORI PER LE CLASSI 1<sup>^</sup> E 2<sup>^</sup>)

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha acquisito un metodo di lavoro organico e riflessivo.
2	2	Ha acquisito un metodo di lavoro corretto.
3	3	Si avvia all'acquisizione di un efficace metodo di lavoro.

Indicatore: STUDIO (3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)

Frase Prefissa: Il metodo di studio cui e' pervenuto/a può considerarsi

Ordine	Codice	Frase
1	1	organico, consapevole e critico.
2	2	organico.
3	3	organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
4	4	poco organico e dispersivo.
5	5	ancora incerto e di modesta consistenza.

### Indicatore: GRADO DI APPRENDIMENTO

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.
2	2	Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.

3	3	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
4	4	Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
5	5	Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare il prossimo anno scolastico.
6	6	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.

## 5.2 Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

La certificazione delle competenze segue le indicazioni prescrittive previste dal DM 742 del 3 ottobre 2017.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:  .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **6. CURRICOLI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Si allegano i documenti relativi alle singole discipline.

[ALLEGATO 1](#) - MATEMATICA

[ALLEGATO 2](#) - ITALIANO

[ALLEGATO 3](#) - GEOGRAFIA

[ALLEGATO 4](#) - SCIENZE

[ALLEGATO 5](#) - STORIA

[ALLEGATO 6](#) - INGLESE

[ALLEGATO 7](#) - MUSICA

[ALLEGATO 8](#) - ARTE E IMMAGINE

[ALLEGATO 9](#) - TECNOLOGIA

[ALLEGATO 10](#) - ED. FISICA

[ALLEGATO 11](#) - ED. CIVICA

[ALLEGATO 12](#) - RELIGIONE